

Siracusa. Amministrativi ex Igm, vertice al Comune venerdì

Il sindaco, Francesco Italia, e l'assessore alle Politiche ambientali, Pierpaolo Coppa, hanno incontrato stamani il prefetto di Siracusa, Luigi Pizzi, per fare il punto sulla vertenza che riguarda i dipendenti amministrativi della Tekra. Al termine dell'incontro si è deciso di convocare un "tavolo" con le organizzazioni sindacali per domani, venerdì 21 dicembre alle 12 a Palazzo Vermexio.

Era la richiesta dei sindacati che respingono ogni ipotesi di demansionamento. Tekra ha proposto un contratto con qualifica da operai agli amministrativi ex Igm, ritenuti in soprannumero rispetto alle esigenze.

Siracusa. Centro di raccolta di Targia, cancello aperto da domani

Riapre domattina il centro di raccolta comunale di Targia. Risolti gli ultimi impedimenti, sarà possibile conferire rifiuti ingombranti o differenziare con il sistema della pesa per ottenere lo sconto sulla Tari. Targia, come Arenaura già in funzione, sarà aperto al mattino dal lunedì alla domenica dalle ore 10.00 alle ore 13.00, ed il lunedì, mercoledì, giovedì, venerdì e sabato anche al pomeriggio dalle 15.00 alle 18.00.

Noto. Bovini al pascolo e liberi di vagare, controlli congiunti e sanzioni

Operazione congiunta di Polizia, Carabinieri, Guardia di Finanza ed Asp di Siracusa nell'area collinare di Noto. Qui è frequente la presenza di animali vaganti che alle volte finiscono anche sulla sede stradale, con elevato rischio sotto il profilo della sicurezza. Nelle settimane scorse, un centauro netino ha perso la vita in seguito ad un incidente causato da una mucca che stazionava in strada.

Controlli concentrati in località Torresena, per verificare la presenza di animali vaganti non censiti. Dal sopralluogo effettuato, presso un casolare denominato Case Torresena, sono stati individuati circa 100 bovini allo stato brado che si allontanavano in aperta campagna rendendo in tal modo difficoltosa la lettura del codice marca auricolare.

Gli agenti riuscivano, comunque, a raggruppare 3 capi bovini. Dalla consultazione della banca dati nazionale di Teramo, è emerso che i capi identificati risultavano intestati ad un'azienda con sede legale a Tortorici che non aveva il codice pascolo nel comune di Noto.

Inoltre, uno dei bovini presentava un marchio auricolare nell'orecchio riconducibile ad un bovino maschio già macellato ed appartenuto a un'altra azienda di Tortorici. Ai titolari delle aziende interessate sono state mosse diverse contestazioni. Sono stati anche diffidati a non ripetere simili comportamenti.

Nello specifico sono state elevate 1.290 euro per pascolo abusivo, 3.873 euro per mancata autorizzazione alla movimentazione e 1.500 euro per capo non regolarmente

identificato.

Lavoro nero, ispezioni in provincia: sospese sei attività, multe per 100mila euro

Tornano in azione i carabinieri del Nucleo Ispettorato del Lavoro: 15 ispezioni compiute negli ultimi giorni per contrastare il dilagante fenomeno del lavoro nero, del caporalato e delle violazioni sulla sicurezza nei luoghi di lavoro.

Controlli a Lentini, Portopalo di Capo Passero, Pachino, Siracusa, Avola, Priolo Gargallo e Rosolini. Sono state esaminate 89 posizioni lavorative, di cui 29 sono risultate irregolari sotto il profilo contributivo e retributivo.

Sono stati inoltre individuati 18 lavoratori in nero, nel corso dei controlli: 9 (su 18), in tre diverse aziende agricole; 9 (su 13 camerieri) in tre diversi esercizi per la somministrazione di alimenti.

Nei confronti dei titolari delle sei aziende è scattato il provvedimento di sospensione dell'attività imprenditoriale per avere utilizzato "in nero" più del 20% della forza lavoro.

Nei confronti di 6 datori di lavoro, inoltre, è scattata la denuncia in stato di libertà per diverse violazioni in materia di sicurezza sul lavoro, che riguardano la mancata formazione in materia di sicurezza dei dipendenti, spesso causa di infortuni; omessa sottoposizione a visita medica per l'idoneità al lavoro, fornitura di mezzi e strumenti di lavoro inadeguati all'attività lavorativa e mancata adozione di opere

di protezione contro il rischio di caduta dall'alto.

In tutti i casi sono state impartite opportune prescrizioni ai datori di lavoro, col fine di ripristinare le condizioni di sicurezza imposte dalla legge. A volte si è resa necessaria la temporanea inibizione ad operare nell'area di cantiere.

Ed ancora, nei confronti di due titolari di imprese è scattata la denuncia in stato di libertà alla Procura per avere utilizzato sistemi di videosorveglianza senza preventivo accordo sindacale o autorizzazione dell'Ispettorato Territoriale del Lavoro. Inoltre è stata disposta l'immediata cessazione del funzionamento degli impianti, in quanto consentivano il controllo a distanza dell'operato dei dipendenti.

In ultimo, un datore di lavoro è stato deferito per avere occupato un lavoratore privo del permesso di soggiorno ad uso lavoro subordinato.

Le sanzioni amministrative irrogate ammontano a oltre 70 mila euro e le ammende contestate ammontano a oltre 30 mila euro.

Siracusa. Litiga con la compagna e lancia il gatto dal balcone

Al culmine di una lite con la sua compagna, ha lanciato il gatto della donna dal balcone dell'appartamento, posto al sesto piano.

L'uomo è stato denunciato per maltrattamento di animali dagli agenti di polizia che erano stati allertati per la lite in corso. Il micio se l'è cavata con qualche ferita.

Siracusa. Dall'ufficio alla strada, destino ancora incerto per i 37 ex Igm

Quattro ore di incontro all'Ufficio del lavoro non sono state sufficienti per trovare una intesa sul destino dei 37 amministrativi ex Igm transitati in Tekra. L'azienda campana ha riformulato la proposta di demansionamento ed i sindacati hanno opposto il loro secco no, chiedendo la convocazione di un tavolo in Prefettura.

La distanza tra le parti è notevole. Tekra offre un contratto a tempo pieno nella sede di Siracusa come operai e spiega di proporre una simile soluzione solo per garantire la coesione sociale. L'azienda, insomma, si sentirebbe con le mani libere perché, nella sua analisi, si tratterebbe di personale che avrebbe svolto altre funzioni in Igm, non connesse con i servizi a Siracusa.

Differente la posizione dei sindacati, che, oltre quello della Prefettura, chiedono anche l'intervento dell'amministrazione comunale visto che si tratta di servizio affidato per ordinanza. Cosa che comporterebbe la necessità di concordare con il Comune ogni azione relativa al personale.

“Vanno rispettate mansioni e retribuzioni e poi si può discutere di nuova organizzazione del lavoro, così come previsto dagli accordi precedenti”, commenta Franco Nardi (Fp Cgil). “Siamo disponibili verso soluzioni condivise e dignitose ma non verso soluzioni che umiliano e mortificano i lavoratori”.

Foto: un recente incontro Tekra-sindacati

Siracusa. Tekra e i centri comunali di raccolta: "c'erano carenze tecniche, adeguiamo"

“Stiamo lavorando per rendere pienamente operativi i centri comunali di raccolta di Arenaura e Targia. Ci scusiamo con la cittadinanza per i disagi di questi giorni, ma per noi le regole vengono prima di ogni altra cosa ed in questo momento tra le nostre priorità vi è quella di restituire ai cittadini di Siracusa centri di raccolta efficienti ed a norma. Da ieri è già possibile conferire ad Arenaura. Adesso il nostro l'obiettivo è far partire Targia entro domani, anche se in configurazione minima”.

Fa sentire la sua voce, attraverso una nota, Tekra che interviene così sulla vicenda dei centri di raccolta la cui apertura era stata annunciata dal Comune di Siracusa per ieri ma avvenuta solo in parte.

“Al momento del nostro arrivo – spiegano dall'azienda – abbiamo rilevato che i centri comunali di raccolta presentavano evidenti carenze tecniche. Le autorizzazioni c'erano, ma proprio in relazione a queste le strutture presentavano delle difformità. E' giusto che i cittadini sappiano che il ritardo nell'apertura dei centri non è quindi imputabile né all'amministrazione comunale di Siracusa e né alla nostra azienda che sta lavorando per l'adeguamento dei centri”.

Il centro comunale di raccolta di Arenaura, fanno sapere da Tekra, sarà aperto al mattino dal lunedì alla domenica dalle ore 10.00 alle ore 13.00, ed il lunedì, mercoledì, giovedì, venerdì e sabato anche al pomeriggio dalle 15.00 alle 18.00.

Siracusa. La verità sul centro comunale di Targia: chiuso perchè non c'è corrente

Diventa un caso la riapertura del centro comunale di raccolta di Targia. Il cancello resta ancora chiuso mentre ha ripreso la sua attività ieri in mattinata Arenaura, per il quale è stata disposta una apposita ordinanza dal sindaco.

Il primo e principale centro di raccolta (Targia), divenuto negli anni punto di riferimento per centinaia di siracusani per il conferimento di ingombranti, rifiuti differenziati e la loro pesa ai fini dello sconto Tari, rimane inattivo.

Il problema è tutto in un contratto. In questo caso, quello della fornitura elettrica. L'alimentazione di quell'impianto era infatti garantita attraverso un contratto di cui era titolare Igm Rifiuti Industriali, per quanto il centro sia in realtà di proprietà comunale. Durante la fase di disimpegno, il precedente gestore ha anche "chiuso" quel contratto, per cui oggi Targia è chiuso perchè manca la corrente elettrica.

In attesa dei tempi tecnici per un nuovo allaccio, il Comune di Siracusa – che si è mosso per tempo – ha predisposto il piano di emergenza: utilizzare il gruppo elettrogeno della Protezione Civile in attesa della fornitura fissa di energia elettrica. Già da ieri questa soluzione sarebbe stata praticabile ma, a quanto si apprende, ci sarebbe da convincere Tekra: proprio nelle ultime ore è partita una seconda diffida, con oggetto riapertura urgente del centro comunale di Targia.

Siracusa. Nuovo ospedale, Confindustria bocchia la Pizzuta: "non ha senso"

L'ospedale alla Pizzuta non piace neanche a Confindustria. Il presidente Diego Bivona non entra nel merito della scelta dell'area ma di certo mostra di non gradire un nosocomio "ridotto" come quello da 325 posti che si potrebbe costruire al termine di un iter lunghissimo, avviato nel 1986. "Fare un Umberto I bis non ha senso, bisogna uscire dalla bolla cittadina, non arroccarsi sulla posizione e ragionare in termini di area vasta", dice il numero uno degli industriali siracusani che – indirettamente – va ad appoggiare la battaglia dei Comuni della provincia, contrari alla scelta della Pizzuta.

In realtà, però, Confindustria spinge per un ospedale diverso "che non sia solo un pronto soccorso", spiega Bivona. Un nosocomio moderno, destinato a servire l'intera provincia e dotato di macchinari, reparti e personale da grande centro ospedaliero. Diego Bivona non risparmia una pizzicata alla politica di casa nostra, divisa a difesa dell'interesse di quel Comune o di quell'altro "ma che nel frattempo non si accorge come la provincia di Siracusa sia fagocitata da Ragusa e Catania che seguono dinamiche diverse che le rendono più veloci".

Siracusa. Luci anche per Mazzarrona, acceso l'albero led in via Barresi

Acceso questo pomeriggio l'albero di luci di Mazzarrona. E' il gemello di quello installato in piazza Duomo, solo di dimensioni leggermente più ridotte. Lo si può ammirare passando per via Barresi, accanto ai locali della circoscrizione. Ha iniziato ad illuminare il rione periferico poco prima delle 18, al termine di una breve cerimonia a cui ha preso parte il sindaco, Francesco Italia, insieme agli assessori Alessandra Furnari e Giusy Genovesi. Protagonisti del momento di comunità anche i giovani studenti del comprensivo Chindemi che hanno suonato diversi brani a tema natalizio.

“Accendiamo simbolicamente una luce su Mazzarrona. Avere scelto un albero identico a quello di piazza Duomo vuole essere un segnale preciso: uguali attenzioni per tutti i cittadini, da Ortigia alle periferie”, ha detto il primo cittadino.